

# Le basi dell'educazione finanziaria (seconda parte)

---

## Introduzione

Nella vita finanziaria di un giovane, di una famiglia o di un'impresa, il debito e la sua gestione è una delle componenti più cruciali. Comprendere cosa sia il debito, come funziona, come gestirlo efficacemente e, non ultimo, quali sono i rischi che ad esso sono associati, è fondamentale per chiunque voglia mantenere una buona salute finanziaria.

## Che cosa si intende per debito?

Il debito è una somma di denaro che una persona, una famiglia o un'organizzazione deve restituire a chi ha prestato quella somma. Nella stragrande maggioranza dei casi la restituzione è accompagnata da un'aggiunta di un'altra somma che rappresenta l'interesse. L'interesse è il costo che deve sostenere colui che ha ricevuto il prestito.

Facciamo subito un esempio. Supponiamo di acquistare un BTP, un'obbligazione emessa dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dello Stato italiano. Supponiamo, inoltre, che la durata di tale obbligazione sia di dieci anni, e l'interesse sia del 4% con cedola semestrale. Se abbiamo deciso di prestare allo stato 1.000 €, allora riceveremo, ogni sei mesi, l'interesse (lordo) del 2%, ovvero 20 € e, dopo dieci anni, riavremo la somma prestata, i nostri 1.000 €. Quindi, dopo dieci anni, avremo incassato, nel periodo considerato, un interesse complessivo di 400 €, al lordo delle tasse.

Nell'esempio appena visto, siamo noi i prestatori di denaro. Ma ci sono situazioni in cui siamo noi ad aver bisogno di denaro, per esempio per l'acquisto di una casa. In tal caso ci rivolgiamo ad una banca per avere il denaro necessario e stipuliamo un contratto di mutuo: un accordo legale tra due parti in cui una parte, il mutuante, concede una somma di denaro all'altra parte, il mutuatario, con l'impegno del mutuatario di restituire l'importo ricevuto, con l'aggiunta dell'interesse, entro un periodo di tempo prestabilito.

Mutui e obbligazioni, sono solo due tra le tante forme possibili di debito. Vi sono anche i prestiti bancari a breve e medio termine, i prestiti d'onore (generalmente concessi a studenti ed imprenditori emergenti che investono nel proprio futuro), le carte di credito, ed altre forme ancora.

## Tipi di debito

Spesso mi chiedono: ma il debito, è buono o cattivo? In assoluto il debito non è né buono e né cattivo. Dipende. Nel mondo della finanza personale, al debito è spesso associata una connotazione negativa. Ma non tutti i debiti sono uguali.



### Debito buono

Il debito buono è speso legato ad investimenti che possono generare valore nel tempo come l'istruzione, l'acquisto di una casa o l'avvio di un'attività commerciale. Si tratta di investimenti che dovrebbero portare ad un aumento delle entrate, ad un miglioramento delle competenze o ad una crescita del proprio patrimonio.

Il prestito d'onore, ad esempio, è una condizione di finanziamento, spesso destinata a studenti e a neoimprenditori, caratterizzata da condizioni particolarmente agevolate (tassi di interesse solitamente più bassi rispetto ai prestiti tradizionali, periodi di rimborso più flessibili con possibilità di periodi di grazia, nessuna richiesta di garanzie reali come ipoteche o fidejussioni). Si tratta di una forma di prestito concepita per sostenere persone con alto potenziale ma con risorse finanziarie limitate.

Anche l'acquisto della propria casa può essere considerato un debito buono, soprattutto per due ragioni:

- la casa può aumentare di valore nel tempo;
- i pagamenti mensili del mutuo possono essere paragonabili o inferiori a quelli sostenuti per il pagamento dell'affitto.



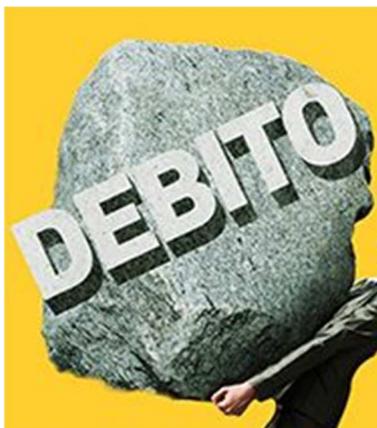
### Debito cattivo

Il debito cattivo è invece associato a spese che non producono valore duraturo, come l'acquisto impulsivo di beni di consumo non essenziali. Si tratta di debiti che portano, quasi sempre, a difficoltà finanziarie poiché non contribuiscono a migliorare la situazione economica del debitore.

Di esempi se ne possono fare davvero tanti (purtroppo). Nell'ambito dei beni consumistici, ad esempio, troviamo l'acquisto di gadget elettronici, o l'acquisto di abbigliamento di lusso, o di auto nuove, od altro ancora. Si tratta di beni che perdono rapidamente di valore.

Oppure, possiamo usare un'altra categoria, quella delle spese non necessarie: debiti contratti per vacanze esotiche (e costose) o cene in ristoranti di lusso, solo per fare qualche esempio.

Spesso, inoltre, la gran parte degli esempi fatti è associata all'uso delle carte di credito il finanziamento delle cui spese è praticato con tassi di interesse elevati.



### E quindi? Indebitarsi o non indebitarsi?

Il lettore, a questo punto, dovrebbe aver compreso la differenza che c'è tra debito buono e debito cattivo. Il debito cattivo impedisce la crescita finanziaria e, se contratto in modo incontrollato, può diventare un vero e proprio peso dal quale difficilmente ci si potrà liberare.

Ogni volta che ci si trova di fronte alla possibilità di contrarre un nuovo debito occorre sempre chiedersi se questo contribuirà alla costruzione di un futuro finanziario più solido o, al contrario, andrà a peggiorare la nostra posizione finanziaria.

Spesso mi chiedono a proposito della libertà finanziaria. Ne parleremo ma, sicuramente, per giungere ad essa occorre anche (e soprattutto) allenare la propria capacità di saper distinguere tra debito buono e debito cattivo.

### Debito e reputazione finanziaria

La reputazione finanziaria di una persona, una famiglia o un'impresa è strettamente legata alla gestione del proprio debito. Dovrebbe essere abbastanza intuitivo che una buona gestione del debito migliora la reputazione finanziaria e viceversa.

### Reputazione finanziaria: come si misura?

Le società finanziarie preposte all'erogazione di prestiti valutano la reputazione finanziaria per mezzo di un punteggio detto *rating creditizio*. Si tratta di un calcolo complesso che riflette la credibilità di un soggetto nel rispettare gli impegni finanziari. L'algoritmo, che qui non presentiamo, si alimenta di varie categorie di dati:

- puntualità nei pagamenti di prestiti, mutui, carte di credito, ecc...

- La percentuale di credito utilizzato rispetto al credito disponibile.
- L'anzianità delle linee di credito.
- Il numero di richieste di credito recente.
- La varietà dei debiti (prestiti a breve, medio e lungo termine).

Dovrebbe essere evidente, a questo punto, che una cattiva gestione del debito contribuisce al peggioramento della reputazione finanziaria in vari modi: pagamenti in ritardo o mancati, un rapporto debito/credito troppo elevato e, nei casi estremi, situazioni di insolvenza o fallimento hanno sicuramente un impatto devastante sulla reputazione finanziaria.



### E una buona reputazione, cosa comporta?



Innanzitutto, facilita l'accesso al credito a condizioni più favorevoli: tassi di interesse più bassi e termini di pagamento più flessibili. Al contrario, un basso rating creditizio aumenta i costi finanziari e, nei casi più gravi, ne limita l'accesso.

In alcuni settori la reputazione finanziaria è strettamente connessa alle opportunità professionali. Ad esempio, professioni che richiedono la gestione di grandi somme di denaro o informazioni sensibili, possono richiedere un buon punteggio di credito.

Inoltre, una buona reputazione finanziaria può facilitare la stipula di contratti di locazione, assicurazione ed altre operazioni commerciali.

### Ma allora, come si può migliorare la reputazione finanziaria?

Innanzitutto, occorre mettere in atto opportune strategie di rimborso. Ad esempio, è possibile impostare pagamenti automatici per evitare ritardi, utilizzare strategie per ridurre il debito in modo efficace, considerare il consolidamento del debito per semplificare i pagamenti e, allo stesso tempo, ridurre i tassi di interesse.

In definitiva occorre usare il credito in modo responsabile evitando acquisti impulsivi e mantenendo un basso rapporto debito/credito.

E, naturalmente, incrementare la propria educazione finanziaria per prendere decisioni che siano informate e responsabili.

## Conclusioni

La comprensione del debito è certamente uno dei pilastri di una sana ed efficace educazione finanziaria. Debito che, come si è visto, può essere buono o cattivo. È importante sapere se quel debito che si sta contraendo appartiene all'una o all'altra categoria.

Inoltre, una sana gestione del debito può certamente incrementare la nostra reputazione finanziaria aprendo le porte a migliori opportunità finanziarie e professionali. Mentre, una cattiva gestione del debito può avere effetti, purtroppo, devastanti e duraturi nel tempo. Ancora una volta, la nostra stessa libertà finanziaria passa per scelte che sono solo nostre!